Ripresa Serie A, parla Brusaferro: “Bisogna valutare tante variabili”

Ripresa Serie A, parla Brusaferro: “Bisogna valutare tante variabili”

Siamo entrati nella fase decisiva per gran parte del mondo calcistico; in questi giorni, infatti, Bundesliga e Serie A devono prendere una decisione per la ripresa dei rispettivi campionati. Per quanto riguarda il massimo campionato tedesco il verdetto dovrebbe arrivare in giornata con la data del rientro in campo il prossimo ventidue maggio; molto più campionato, così sembra, il discorso per il principale torneo in campo. Tante, forse troppe, le variabili da valutare prima di far riprendere la Serie A ed una lotta scudetto tra Juventus e Lazio. Proprio sul ritorno in campo si è espresso Silvio Brusaferro, presidente dell’Istituto Superiore di Sanità che ha rilasciato delle dichiarazioni interessanti al Corriere della Sera. Ecco le sue dichiarazioni: *“Siamo in fase di valutazione, il parere del Comitato tecnico scientifico non è pronto. Tutti gli sport di squadra mettono insieme un certo numero di persone che possono variare a seconda delle discipline. Sono per definizione delle aggregazioni. Ci sono tante variabili in gioco”*. Dichiarazioni che fanno capire come un ritorno della Serie A sia sempre più complicato.

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast!

Ascolta l’intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi**!

Coronavirus, parla Giuseppe Rossi: “Non è giusto l’isolamento”

Coronavirus, parla Giuseppe Rossi: “Non è giusto l’isolamento”

Da più di due mesi il mondo sta combattendo con il problema coronavirus, la pandemia che ha letteralmente cambiato le abitudini di tutti. La sfera calcistica, ovviamente, non è esente da questa rivoluzione e sono giorni decisivi per capire quando e come si potrà ripartire con i campionati; la Bundesliga sembra ad un passo dal ritorno in campo (probabile il ventidue maggio) mentre per la Serie a regna ancora grande incertezza. In attesa di capire una decisione definitiva ha parlato Giuseppe Rossi, ex attaccante tra le altre squadre di Fiorentina e Parma; ecco le parole del giocatore rilasciate ai microfoni di Repubblica: “Quando parla il dottore Fauci mi metto sull’attenti, ma noi giocatori non siamo animali allo zoo. Mettere tutti gli atleti in isolamento, lontani dalle famiglie, non è giusto. Tutti i miei familiari sono chiusi in casa a Clifton, New Jersey, compresa mia moglie. La routine giornaliera non c’è più. Non hai obiettivi, perdi il senso del tempo, di quello che devi fare. Bisogna pensare alla nostra salute, a tutelare gli atleti”. Dichiarazioni forti quelle dell’attuale attaccante del Real Salt Lake e che dimostrano come non tutti abbiano compreso a pieno la gravità dell’emergenza e la necessità di evitare al minimo indispensabile ogni tipo di spostamento.

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast!

Ascolta l’intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi**!

Bundesliga, quarantena di 14 giorni prima del rientro in campo

Bundesliga, quarantena di 14 giorni prima del rientro in campo

Avevamo lasciato la Bundesliga con il Bayern Monaco al comando e tre squadre, Lipsia, Dortmund e Monchengladbach, intenzionate a far terminare il dominio bavarese. La lotta per il Meisterschale, come quella per altri obiettivi come la lotta all'Europa e quella delicatissima per la permanenza nella massima serie, potrebbe riprendere a breve. Nella giornata di oggi, infatti, è prevista la decisione in merito al ritorno in campo della Bundesliga con le partite da giocare, ovviamente, a porte chiuse. Inizialmente si pensava, come data per far ricominciare il campionato, al sedici maggio; l'agenzia tedesca DPA, invece, ha fatto sapere come il giorno ideale per rivedere rotolare il pallone sui campi tedeschi sia il ventidue maggio. Questo perché la volontà del Governo è quella di imporre ai giocatori di tutte le società una quarantena di quattordici giorni da passare in centri sportivi specializzati. Questo possibile slittamento è dovuto al fatto che sono stati trovati dieci casi positivi (tra cui tre membri dell'Aue) dai test effettuati su staff e giocatori di Bundesliga e Zweite. La Germania vuole far terminare la stagione calcistica ma, prima di prendere una decisione così importante, vuole la certezza di poter agire in moda da garantire la massima sicurezza per giocatori e staff delle varie squadre di calcio. Qualora si dovesse tornare in campo sarebbe il primo segnale di un ritorno ad una normalità per cui tutti stiamo lottando.

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast!

Ascolta l’intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi**!

L’Inter non torna ad allenarsi: prima l’esito dei tamponi

L’Inter non torna ad allenarsi: prima l’esito dei tamponi

E’ una settimana decisiva per il ritorno in campo di due dei massimi campionati europei, Bundesliga (oggi si capirà se in Germania si potrà tornare a giocare dal prossimo weekend) e la Serie A; per quanto concerne il principale torneo calcistico italiano non è ancora chiaro quando le squadre potranno terminare la stagione visto le difficoltà da affrontare per arginare, il più possibile, il coronavirus. In attesa che i vertici diano un verdetto definitivo, le squadre si stanno organizzando per riprendere gli allenamenti; uno dei club che sarebbe dovuto ricominciare a breve, l’Inter, ha deciso di rimandare il ritorno al Suning Center. La società, tramite i giocatori, ha fatto sapere di aspettare prima l’esito di tutti i tamponi. “Senza sicurezze non ripartiamo”; questo quando detto dai giocatori la cui volontà è quella di tornare a vivere le emozioni del match ma in total sicurezza. Probabilmente per qualche tempo nessuno sarà completamente al sicuro ma già sapere di non avere casi positivi, all’interno della società, può aiutare dal punto di vista psicologico. Come riprenderebbe la stagione dell’Inter? L’obiettivo principale, dopo la sconfitta nell’ultimo match giocato contro la Juventus, diventa l’Europa League dove i nerazzurri dovrebbero affrontare il Getafe, bellissima realtà della Liga.

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast!

Ascolta l'intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi**!

Turchia, un calciatore dell'Ankaragucu può bloccare la ripartenza

Turchia, un calciatore dell'Ankaragucu può bloccare la ripartenza

Il calco vuole ripartire nonostante le mille difficoltà dovute al coronavirus; il messaggio che sta mandando il mondo dello sport, in questi giorni, è quello di riprendere per evitare conseguenze ancora più gravi di quelle che si stanno già affrontando. In Olanda e Francia è stato deciso di interrompere la stagione calcistica, in Italia e in Germania si deciderà in questa settimana. Dalle altre parti? Un minimo di speranza sembrava arrivare dalla Turchia dove, sei squadre della Süper Lig, il principale campionato turco, hanno ripreso ad allenarsi. Una speranza che, però, è stata subito spenta dalla notizia arrivata questa mattina quando un giocatore dell'Ankaragucu (la cui identità non è stata però svelata) è stato portato in ospedale per ricevere le cure necessarie. Il club di massima divisione, nella giornata di ieri, aveva effettuato i test a giocatori e staff per una ripresa che attualmente sembra essere decisamente lontana. La notizia giunta dalla Turchia deve far riflettere; il mondo del calcio, prima di decidere per la ripartenza, deve pensarci molto attentamente.

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast!

Ascolta l'intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi**!

Premier League, le partite potrebbero essere viste su Youtube

Premier League, le partite potrebbero essere viste su Youtube

Il calcio, in questa fase due, sta cercando di ripartire nonostante tutti i rischi; il coronavirus, infatti, sta dimostrando di non risparmiare nessuno e per questo devono essere prese tutte le misure di sicurezza necessarie per garantire l'incolumità dei giocatori e degli addetti ai lavori. Qualora si dovesse decidere per il ritorno in campo (a differenza di quando hanno stabilito Eredivisie e Ligue One) si giocherebbe, ovviamente, a porte chiuse. Per sopperire alla mancanza del pubblico la Premier League sembra aver trovato la soluzione; il massimo campionato inglese, infatti, sembra disposto a voler trasmettere in modo totalmente gratuito alcuni match sui canali di *Youtube* di Sky UK e BT Sport che rappresentano i principali broadcasters in grado di far vedere le partite di Premier nel Regno Unito; ipotesi non totalmente nuova visto che in passato, nella stagione calcistica 2013-2014, erano state trasmesse due partite della prima giornata: Manchester United-Swansea e Crystal Palace-Arsenal. Nei prossimi giorni verrà presa una decisione, fra i broadcasters e il Governo, in merito al numero di partite da poter trasmettere senza costi aggiuntivi. Un modo per venire incontro a quei tifosi impossibilitati di andare allo stadio ma vogliosi ugualmente

di sostenere la propria squadra del cuore nel finale di una stagione che difficilmente potrà essere dimenticata.

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast!

Ascolta l'intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi**!

Serie A, parla De Magistris: "Finiamo il campionato al Sud"

Serie A, parla De Magistris: "Finiamo il campionato al Sud"

Sono giorni decisivi per il mondo del calcio; la fase due, quella di una lenta ma iniziale ripartenza, deve coinvolgere anche la sfera calcistica. In questa settimana, molto probabilmente, si saprà il futuro della **Bundesliga** e della **Serie A**. Per quanto riguarda il massimo campionato italiano sono tante le ipotesi da discutere per una sicure ripresa ma sono anche tanti i dubbi visto la pericolosità di una malattia, il coronavirus, che sta dimostrando di non risparmiare nessuno. L'ultima ipotesi per tornare a vedere la Serie A arriva da **Luigi De Magistris** che ha rilasciato dichiarazioni interessanti alla Gazzetta dello Sport. Ecco le sue parole: *"Bisogna seguire la linea dei contagi e vedere queste due settimane. Chiaro che al Sud il contagio è meno diffuso e si può accelerare. Sport, cultura e bellezza sono asset importanti per la ripresa e l'immagine del paese. Penso ancora a quel Napoli-Barcellona che mi sono goduto al San Paolo a fine febbraio. Io ipotizzerei per il calcio una ripartenza con l'estate, il 21 giugno. Sarebbe un*

torneo, quasi un campionato a parte, ma si concluderebbe e Napoli è pronta. Sarei per la trasmissione delle partite in chiaro. Va creato un accesso popolare al calcio. Ricordiamoci che sarebbe un torneo ai tempi della pandemia a porte chiuse".

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast!

Ascolta l'intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi**!

Fiorentina, Vlahovic: "voglio restare e vincere con questa maglia"

Fiorentina, Vlahovic: "voglio restare e vincere con questa maglia"

La Fiorentina ha vissuto una stagione, la seconda consecutiva, complicata dal punto di vista dei risultati con troppi alti e bassi; una squadra che, nonostante una rosa con buoni elementi, non è riuscita a trovare la giusta continuità di rendimento e il motivo principale è stato, senza ombra di dubbio, l'infortunio di Ribery. In assenza del francese a prendersi la squadra sulle spalle è stato Dusan Vlahovic, giovane talento serbo. L'attaccante, ventenne, in questa stagione ha dimostrato di avere un talento superiore a molti sui coetanei; tanti i colpi di classe del centravanti tra cui quello contro l'Inter che ha regalato un prezioso punto al club viola. Vlahovic, in questo periodo di quarantena, ha rilasciato un'intervista

alla Gazzetta dello Sport. Ecco le sue parole: "*Firenze è casa mia. Vorrei restare a lungo in viola e vincere qui. Io sogno di tornare ad esultare presto proprio davanti alla curva Fiesole piena. Dedicherò il primo gol post Covid a chi lotta in prima linea con il virus. Chiesa? Federico è un calciatore top e con lui in campo mi trovo davvero a meraviglia. Iachini? Mi sta insegnando i movimenti giusti e la posizione da tenere in campo*".

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast!

Ascolta l'intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi**!

Bundesliga, il futuro del campionato si deciderà il 25 maggio

Bundesliga, il futuro del campionato si deciderà il 25 maggio

La Bundesliga ha fatto un passo indietro, forse più di uno; nei giorni scorsi, infatti, era nata l'idea di far ripartire il massimo campionato tedesco nelle prime settimane di maggio (alcuni avevano addirittura ipotizzato il nove maggio come data per il ritorno in campo). Un nuovo picco di contagi, dopo che erano state allenate le misure di sicurezza, sembra aver fatto cambiare idea; il rischio di subire conseguenze ben più gravi è alto e ora serve raddoppiare il livello di attenzione. Proprio per questo è stata convocata un'assemblea per il prossimo 25

maggio per decidere il futuro della Bundesliga. Tre le ipotesi sul tavolo per il futuro del campionato tedesco: prendere ulteriori misure di sicurezza, riprendere la stagione calcistica, decidere di interrompere definitivamente il campionato. Qualora dovesse essere presa quest'ultima decisione andrebbero discusse promozioni, retrocessioni ma soprattutto l'eventuale assegnazione del titolo. Ricordiamo che, prima dello stop, la Bundesliga vedeva il Bayern Monaco al comando della classifica con il Borussia Dortmund prima inseguitrice; in corsa per il Meisterschale ci sono anche Lipsia e Borussia Monchengladbach nonostante due rose meno all'altezza di determinati obiettivi. In Germania sono ad un vero e proprio bivio; decidere se ricominciare o fare come in Belgio, Olanda e Francia dove è stato deciso di chiudere la stagione. Situazione delicata e che potrebbe portare una reazione a catena anche da parte di quei campionato che non hanno ancora preso una decisione definitiva.

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast!

Ascolta l'intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi**!

Lazio, per il centrocampo piace Dendoncker del Wolverhampton

Lazio, per il centrocampo piace Dendoncker del Wolverhampton

In un momento in cui il calcio non può essere protagonista nei nostri fine settimana, il mercato prova (seppur in maniera limitata) ad essere protagonista in vista della prossima stagione qualora non si dovesse tornare a giocare e l'ipotesi è

piuttosto concreta. Una squadra che vuole rinforzarsi è la Lazio; il club biancoceleste, dopo un campionato giocato ai vertici in cui i ragazzi di Inzaghi sono stati capaci di tenere testa ad una corazzata come la Juventus, vogliono restare competitivi per sognare il definitivo salto di qualità. Lotito, da questo punto di vista, ha intenzione di tenere tutti i big e aggiungere qualche elemento in grado di alzare il valore della rosa. Il primo nome sull'agenda di Tare è quello di Leander Dendoncker, centrocampista belga in forza al Wolverhampton. Un ritorno di fiamma per il club biancoceleste che aveva messo gli occhi sul giocatore nel lontano 2013 al Torneo di Viareggio quando l'Anderlecht sfidò la Lazio; operazione di mercato non semplice considerando la richiesta del club inglese di almeno venticinque milioni di euro. Giocatore dinamico, dotato di grande forza fisica che garantirebbe ad Inzaghi una valida alternativa aumentando, sensibilmente, il valore della rosa. La Lazio ci riproverà con il chiaro obiettivo di restare competitiva e continuare un sogno iniziato in questa stagione.

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast!

Ascolta l'intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi**!